

## **Deliberazione sulla pubblicità degli atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione**

La Commissione stabilisce di rendere pubblici:

*a)* i resoconti stenografici delle sedute della Commissione, con l'eccezione di quelle (o di parti di quelle) sottoposte a regime di segretezza o riservatezza e di quelle recanti audizioni o interventi di soggetti che abbiano fatto espressa richiesta, accolta dalla Commissione, di uso riservato;

*b)* i resoconti stenografici, ove siano stati redatti, delle riunioni svolte da delegazioni della Commissione con la partecipazione di soggetti esterni nel corso di missioni, con l'eccezione di quelle (o delle parti di quelle) sottoposte a vincolo di segreto o di quelle recanti audizioni di soggetti che abbiano fatto espressa richiesta, accolta dalla Commissione, di uso riservato;

*c)* i documenti formati o acquisiti dalla Commissione, o comunque a essa inviati, fino alla data di cessazione dell'attività, a eccezione di:

1) atti e documenti attinenti a procedimenti giudiziari nella fase delle indagini, qualora permangano le ragioni della segretezza, in relazione allo stato del procedimento;

2) atti formalmente classificati (da riservati in su) dall'autorità amministrativa o di Governo che li ha trasmessi e la cui classificazione sia stata confermata dall'autorità predetta entro 60 giorni dalla comunicazione inviata a tal fine alla Commissione;

3) atti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale;

4) documenti anonimi o apocrifi;

5) atti provenienti da privati (persone fisiche, persone giuridiche ed enti di fatto) che abbiano fatto richiesta di uso riservato;

6) documenti inviati da privati (persone fisiche, persone giuridiche ed enti di fatto) il cui contenuto non è direttamente connesso a settori di indagini condotte dalla Commissione.

La pubblicità dei resoconti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*, nonché degli atti formati dall'autorità giudiziaria, da organi di polizia giudiziaria, da autorità amministrative o di Governo sarà preceduta in ogni caso da una verifica sull'esistenza o sul permanere di eventuali vincoli di segretezza o ragioni di riservatezza.

La Commissione stabilisce di valutare quali atti siano da desecretare e, quindi, rendere pubblici.

La Commissione stabilisce di mantenere segreti i processi verbali delle sedute della Commissione e delle riunioni dell'Ufficio di presidenza.

Si dà mandato all'Ufficio di segreteria della Commissione di custodire gli atti e i documenti formati o acquisiti e di provvedere al loro versamento all'Archivio storico del Senato della Repubblica, previa informatizzazione di quelli depositati nell'archivio della Commissione. Tale attività dovrà essere svolta nel rispetto del regime di tali atti.

Per l'attuazione di quanto stabilito nella presente delibera, l'attività di segreteria della Commissione sarà svolta con il supporto dei collaboratori della Commissione, consulenti Maria Rita Pantani e Monica Sarti, magistrati, Leonardo Bernardi, capitano della Guardia di finanza, Alessandro Salvemini, dirigente di Polizia penitenziaria, Alfonso Di Martino, vice questore della Polizia di Stato, Michele Loizzo, dottore commercialista, Antonio Giuseppe Marziale, sociologo, la Professoressa Teresa Bertotti e la dott.ssa Marianna Giordano, assistente sociale.

Tutti gli altri incarichi di consulenza cessano dalla data della presente delibera.

Collaboreranno, infine, con la segreteria della Commissione, a supporto di tale attività, anche i militari della Guardia di finanza addetti all'archivio della Commissione maresciallo aggiunto Andrea Casertano, maresciallo capo Fulvio Cicalese e maresciallo ordinario Giannicola Cirigliano.

Il periodo di stralcio durerà sino al 20 gennaio 2023.

La documentazione pervenuta oltre la data di cessazione dell'attività della Commissione verrà restituita al mittente.